

Pianificazione dello Spazio Marittimo: stato di avanzamento e contributi della Regione Emilia-Romagna

Luisa Perini

*Regione Emilia-Romagna: Settore difesa del territorio-
Area Geologia, Suoli e Sismica -*

Perché è necessario pianificare lo spazio marino?

è crescente la richiesta di aree per le attività antropiche a mare e lungo la fascia costiera

aumentano i conflitti tra gli usi e le pressioni sull'ambiente



La **MSP Directive 2014/89/EU** (o **PSM**), che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo è lo strumento, voluto dall'Europa, per sostenere la “crescita blu” – per ridurre i conflitti e l’impatto sull’ambiente

E' un cardine della **Politica Marittima Integrata** e persegue il raggiungimento degli obiettivi della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (direttiva 2008/56/UE -MSFD) che è il pilastro ambientale del PMI

Obiettivi e opportunità della PSM

- ridurre i conflitti e creare sinergie tra i diversi usi del mare (pesca e acquacoltura, energie fossili e rinnovabili, navigazione, ecc.)
- incoraggiare gli investimenti assicurando la trasparenza, la legalità e la coerenza con il quadro di pianificazione
- incrementare la **cooperazione transfrontaliera**
- proteggere l'ambiente marino riducendo gli impatti delle attività antropiche sugli ecosistemi, ampliando le aree di tutela



Elementi chiave da considerare nei piani sono:
approccio ecosistemico - interazione terra-mare – conseguenze dei cambiamenti climatici

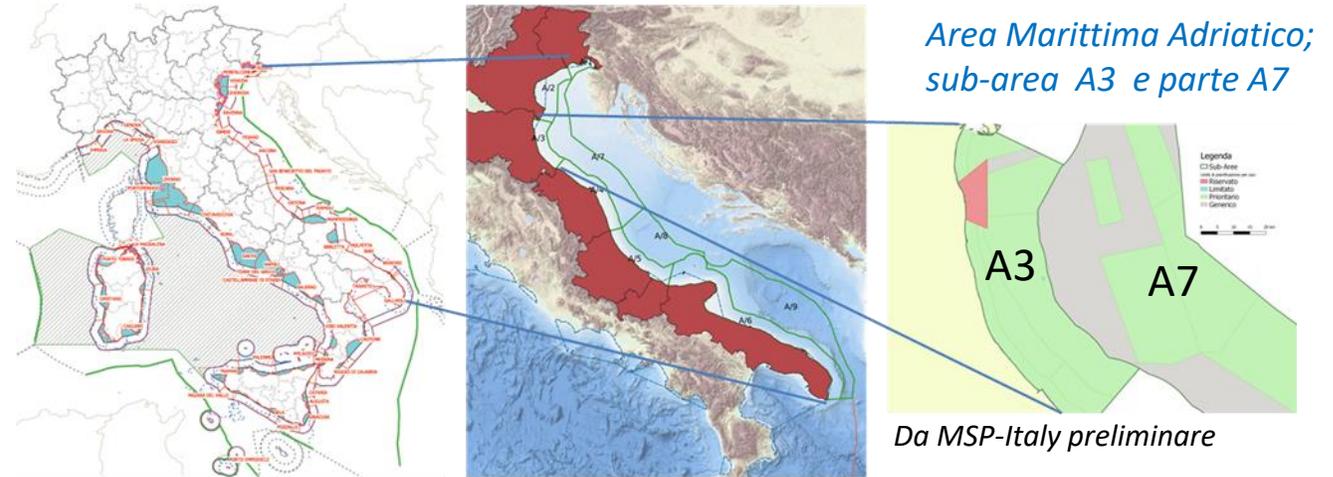
In Italia la direttiva 2014/89/UE è stata recepita con **d.lgs. 201/2016** che :

- nomina il MIT (ora MIMS) come autorità competente (AC)
- Istituisce il TIC (Tavolo interministeriale di coordinamento) che redige le Linee Guida – approvate con DPCM del dicembre 2017 e pubblicate in G.U. n.19 del 24 Gennaio 2018
- Istituisce il CT (comitato tecnico) coordinato dall'AC e composto da 5 ministeri con competenze sul mare e le 15 regioni marittime – che ha il compito di redigere i piani

Come stabilito dalle Linee Guida :

I piani riguardano le «marine water» (sensu MSFD) in **3 aree marittime**

- **Mare Adriatico**
 - Mar Ionio e il Mare Mediterraneo centrale
 - Mare Mediterraneo occidentale
- suddivise in sub-aree** (x finalità operative)



in Adriatico sono 9 sub-aree: quelle antistanti la costa RER sono **A3** e una porzione di **A7**

I piani del primo ciclo, che hanno durata di **10 anni** (con possibili revisioni a medio termine) hanno un **livello strategico e di indirizzo - scadenza marzo 2021**
sovraordinato sugli altri piani e programmi a mare (ruolo di coordinamento rispetto alle altre politiche)

Il processo di Piano SM in sintesi

Riguarda i molteplici usi del mare:

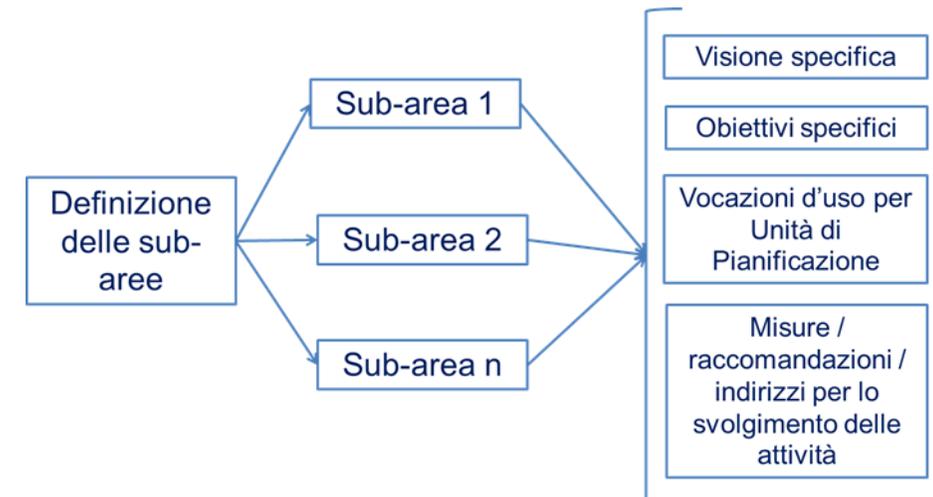
- Acquacoltura e pesca
- Ricerca e sfruttamento di risorse energetiche e materie prime
- Trasporto marittimo e flussi di traffico
- Turismo
- Difesa della costa
- Aree protette e patrimonio culturale
- Zone di addestramento militare
- Ricerca scientifica
- Cavi e condotte sottomarine ..ecc.

AVANZAMENTO

- Rapporto Ambientale Preliminare di VAS pubblicato su sito MITE
- Fase di scoping VAS conclusa a giugno 2021 con parere CTVA)
- Predisposizione della Proposta di Piano in corso (consolidamento e integrazione dei documenti presentati al CT del 6/12/21)
- Predisposizione del Rapporto Ambientale di VAS in corso
- Avvio della consultazione pubblica di VAS e ex art.9 d.lgs.201/2016

Struttura e contenuti dei piani:

- **Fase 1** - Stato iniziale e trend in atto / attesi
- **Fase 2** - Analisi di interazione (conflitti e sinergie) fra usi e impatti sulle componenti ambientali
- **Fase 3** - **Visione e obiettivi strategici**
- **Fase 4** - **Planning**: vocazioni, obiettivi specifici, misure (per aree e per settori)
- **Fase 5** - Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l'adattamento del Piano
- **Fase 6** - Attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano



Proposta MSP aree A3 e parte A7

Emilia-Romagna (*delibera n. 277/2021*)

Questa proposta è stata analizzata dal CT nazionale contestualmente a quelle delle aree limitrofe (A2 e A4) valutate la coerenza tra le proposte e, nella bozza di piano, sostanzialmente recepita

Allegato 1: visione e degli obiettivi – Fase 3 del piano

La Visione: Le risorse marine e gli ambienti costieri rappresentano beni preziosi e opportunità di crescita per l'economia dell'Emilia-Romagna che, in questa parte di territorio regionale, è legata ad una molteplicità di settori strategici: turismo, portualità commerciale e crocieristica navale, energia, pesca e acquacoltura. Essi richiedono spazi di sviluppo e soluzioni per affrontare le criticità legate alla loro coesistenza, agli aspetti ambientali, ai cambiamenti climatici e per consentire uno sviluppo sistemico armonico e sostenibile.

Il turismo costiero e marittimo, con le filiere collegate, rappresenta il settore di riferimento attuale e futuro per l'economia marittima del sistema costiero dell'Emilia-Romagna

Gli obiettivi strategici:

- **Promuovere uno sviluppo turistico sostenibile creando le condizioni per garantire spazio alle dinamiche marine naturali e per la crescita di altri usi antropici**, senza compromettere la conservazione delle risorse dalle quali il turismo dipende (acque, natura, paesaggio),
- **favorire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri, di foce e marini**, perseguendo l'equilibrio tra il mantenimento e la conservazione degli ambienti naturali e le sinergie tra le attività antropiche

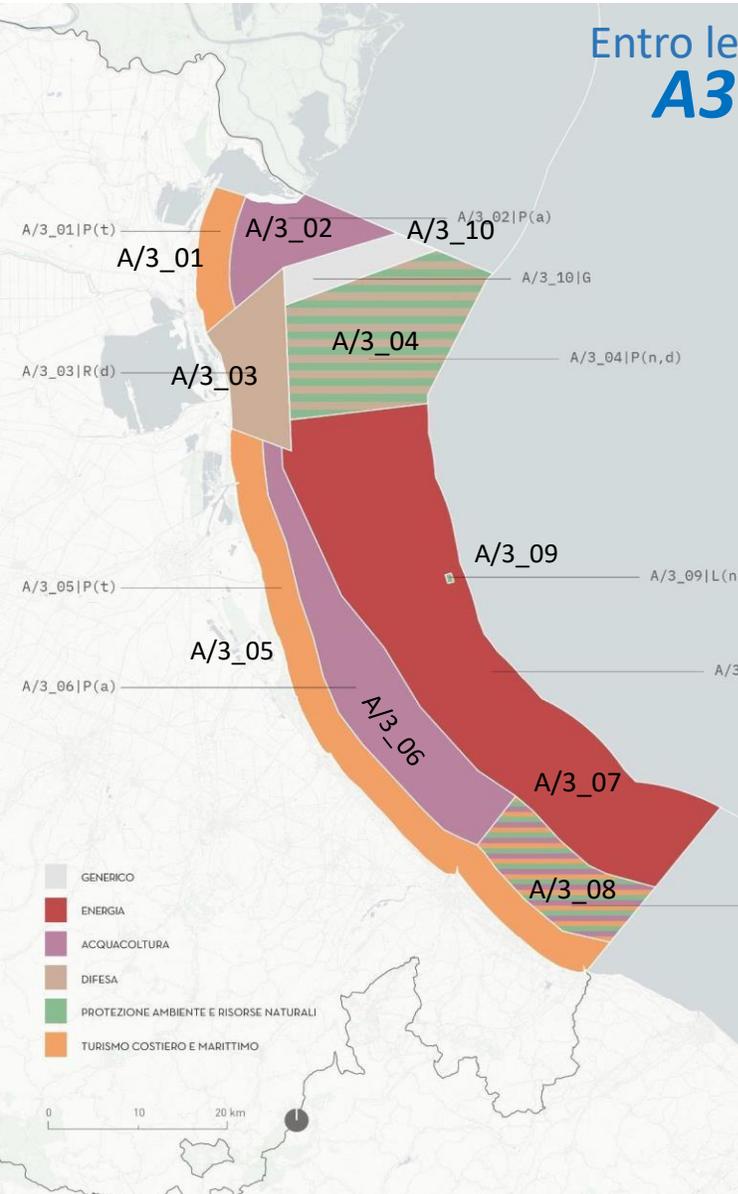
Proposta MSP aree A3 e parte A7 Emilia-Romagna



Settori interessati	Obiettivi specifici (fase 4 del piano)
<p>Turismo costiero</p> <p>Difesa coste</p>	<p>OS.1 -Salvaguardare la fruizione turistica delle coste (turismo balneare) attraverso la difesa dagli allagamenti e il contrasto dell'erosione -manutenzione - ripristino del sistema spiaggia</p> <p>OS 2 Consentire lo sfruttamento dei giacimenti di sabbie sottomarini, indispensabili per il ripascimento delle spiagge; riducendo i conflitti con gli altri usi e assicurando la gestione oculata dei depositi in un'ottica di salvaguardia della risorsa e del rispetto dell'ambiente</p>
<p>Energia</p> <p>Turismo -Acquacoltura Protezione ambientale</p>	<p>OS.3-Consentire lo sfruttamento nel tempo dei giacimenti metaniferi già autorizzati in modo sicuro per l'uomo e per l'ambiente, riducendo i conflitti ed aumentando le sinergie con altri settori dell'economia del mare</p> <p>OS.4 -Promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili in mare, privilegiando, ove possibile, la conversione delle piattaforme in dismissione per progetti multiuso che includano la creazione di aree di 'tutela biologica' e/o di siti di interesse per il turismo e la pesca subacquea e acquacoltura</p>
<p>Pesca</p>	<p>OS.5 - Favorire l'espansione sostenibile e regolamentata della piccola pesca artigianale con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo</p> <p>OS.6 - -Rivedere la regolamentazione della pesca a traino, tenendo conto degli effetti sul fondale, delle aree con EFH, della sostenibilità dello sfruttamento degli stock, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo</p>
<p>Acquacoltura</p>	<p>OS.7 - Favorire lo sviluppo sostenibile delle attività di acquacoltura in sinergia con gli altri usi presenti nell'area, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali l'Acqui-turismo e attraverso l'individuazione di Zone vocate all'acquacoltura (AZA), come da indicazioni europee.</p>
<p>Protezione ambientale</p> <p>Turismo</p>	<p>OS.8 -Consolidare il sistema di aree protette e misure di conservazione esistenti, in un quadro di coerenza ecologica complessiva e in sinergia con altri usi presenti.</p> <p>OS.9 -Mantenere / raggiungere gli obiettivi ambientali di WFD, MSFD e H&BD</p>
<p>Trasporti</p> <p>Turismo e Ambiente</p>	<p>OS.10 Favorire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, in un'ottica di sviluppo sostenibile</p> <p>OS.11 Gestire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del sistema portuale commerciale e turistico promuovendo la gestione sostenibile dei sedimenti (da dragaggi portuali, scavi, sistemazioni idrauliche, ecc.), con finalità di ripascimento costiero per spiagge emerse e sommerse.</p> <p>OS.12 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale</p>
<p>Usi Militari</p> <p>Traffico - pesca - Acquacoltura</p>	<p>OS.13 -Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti</p>

Unità di Pianificazione sub-aree A3 e parte A7

Entro le 12Mn
A3

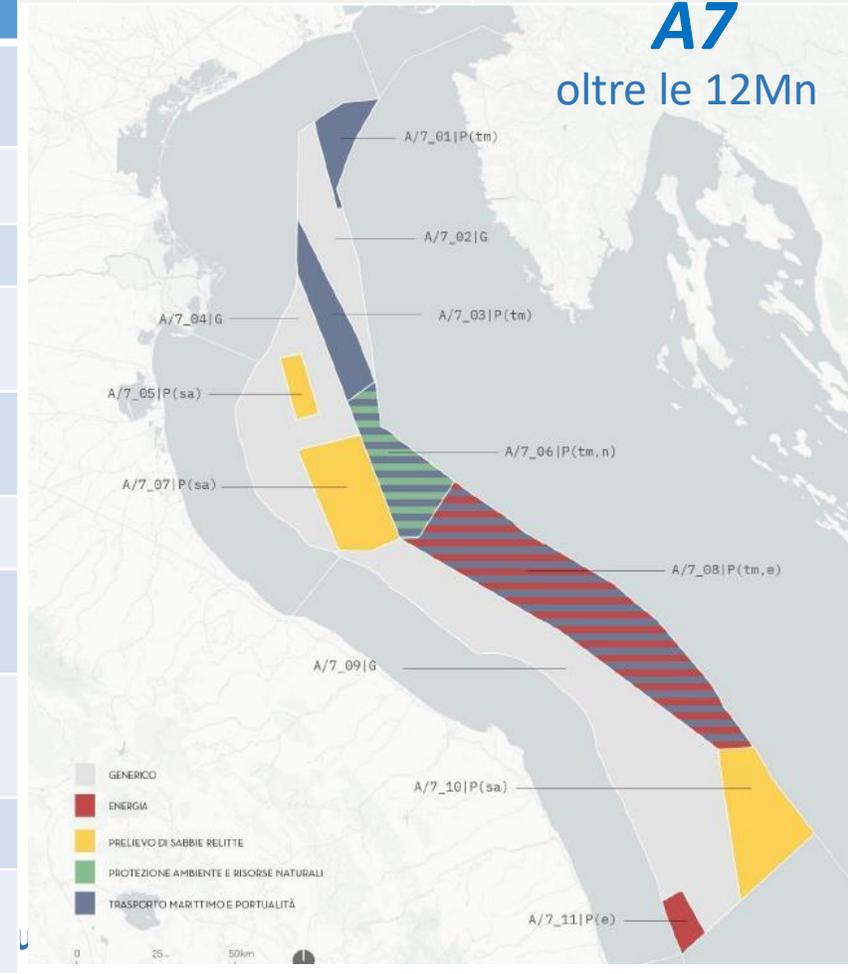


Riunion

PU codice	Usi principali	Altri usi ammessi
A3_01	P: turismo	acquacoltura; pesca, trasporto mar., protezione ambiente e difesa coste
A3_02	P: acquacoltura	pesca, trasporto mar., protezione ambiente, turismo
A3_03	R: Difesa	
A3_04	P: natura e difesa	Pesca (con prescrizioni), trasporto mar., turismo (a indirizzo naturalistico)
A3_05	P: turismo	trasporto mar., difesa coste, acquacoltura; pesca, protezione ambiente, energia
A3_06	P: acquacoltura	pesca, ambiente, O&G
A3_07	P: energia	acquacoltura; pesca, trasporto mar., protezione ambiente e risorse nat. ,
A3_08	P: acquacoltura -turismo - protezione ambiente e risorse naturali	pesca, trasporto mar., altri usi prioritari
A3_09	L: natura	turismo
A3_10	G: generico	acquacoltura; pesca, trasporto protezione ambiente e risorse nat.

A7_04	G: generico	
A7_05 A7_07	P: estrazione sabbia	pesca, trasporto marittimo, O&G
A7_06	P: trasporto marittimo/protezione ambiente e risorse naturali	pesca, estrazione sabbia

A7
oltre le 12Mn



PROPOSTE DI MISURE in corso di redazione

Proposta di misure di scala nazionale per i Piani di gestione dello Spazio Marittimo

I piani di gestione dello spazio marittimo sono elaborati integrando la disciplina esistente contenuta in normative settoriali e in piani e programmi vigenti (linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, D.P.C.M. 1° dicembre 2017, par. 14), i quali restano pienamente in vigore.

A completamento ed integrazione delle misure settoriali vigenti, i piani di gestione dello spazio marittimo individuano misure e azioni per realizzare le vocazioni indicate nel piano, per migliorare la coesistenza di usi, risolvendo eventuali conflittualità e sviluppando le reciproche sinergie, per mantenere un buono stato ambientale e per garantire la compatibilità degli usi con le esigenze di tutela del paesaggio e del patrimonio culturale. Pertanto, salvo nel caso in cui i contenuti del piano di gestione dello spazio marittimo rendano necessaria la loro modifica (art. 5, co. 3, d.lgs. n. 201/2016), le previsioni contenute in altri piani e programmi si intendono confermate e non sono riportate come misure o azioni all'interno del piano.

Le misure e le azioni dei piani di gestione dello spazio marittimo, quindi, non sono riprodotte del quadro normativo esistente, ma, sulla base di quello, hanno specificamente il fine di sviluppare usi e sinergie tra gli usi, di prevenire problematiche derivanti dall'interazione tra usi o dalla loro incidenza su interessi trasversali (ambiente, paesaggio e patrimonio culturale), integrando o se necessario modificando le esistenti previsioni pianificatorie e programmatiche.

Le misure indicate nella presente tabella fanno riferimento alla scala nazionale, ovvero alla scala di area marittima. Ulteriori misure potranno essere individuate alla scala di singola sub-area.

N.	Obiettivo strategico	Uso di riferimento per la misura	Sviluppo o usi di interazione	Misura	Programma di misure della Strategia Marina, ex art. 12 del D.lgs. 190/2010 Aggiornamento per il secondo ciclo attuativo	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/A/P/i)	Soggetto attuatore/ responsabile	Effetti su altri usi											Note	particolare riferimento per Area Marittima			
									n	a	p	t	d	s	r	e		
26	OS1 - Favorire lo sviluppo sostenibile delle filiere ittiche	Pesca		Garantire l'adeguata copertura spaziale delle azioni di ammodernamento della flotta per tutti i segmenti di pesca, in particolare per quanto riguarda la piccola pesca artigianale, ed incentivare condizioni adeguate per il settore pesca nei porti, al fine di assicurare condizioni di lavoro sicure e dignitose agli operatori e migliorare la competitività del settore. In tale ambito, prevedere anche le opportune azioni mirate alla formazione degli operatori del settore ittico rispetto agli aspetti di sostenibilità della pesca professionale così come da Misura 8 (Descrittori 1 e 3) dell'Aggiornamento PoM MSFD 20/12/2021.	Misura 8 (Descrittori 1, 3)	TE	I	MIPAAF, ISPRA	x	x			x											
27		Pesca		Favorire l'applicazione di soluzioni mirate all'aumento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili nel settore della pesca in un'ottica di filiera che includa la trasformazione e la commercializzazione del prodotto, considerando le interazioni terra-mare delle attività di pesca.		TE	I	MIPAAF, ISPRA	x					x										
28	OS2 - Favorire l'attuazione delle previsioni dei Piani pluriennali Europei e Nazionali di Gestione nelle Sub-Aree Geografiche (GSA)	Pesca		Sostenere l'adeguata ripartizione spaziale degli investimenti per allineare la capacità della pesca alle possibilità di pesca secondo quanto indicato dai piani pluriennali Europei e Nazionali di Gestione delle Sub-Aree Geografiche (GSA), al fine di contribuire alla riduzione della pressione della pesca, anche attraverso studi mirati a valutare l'equilibrio tra la capacità dei segmenti di flotta e la disponibilità delle risorse, promuovendone la conservazione e lo sfruttamento sostenibile.		S,EC	A	MIPAAF	x															
29		Pesca	n	Incentivare progetti, studi e ricerche mirati a promuovere un'adeguata presenza spaziale della piccola pesca, la sostenibilità della medesima ed indirizzare azioni per potenziare le relative competenze e sviluppare il capitale umano.		TE,G	I	MIPAAF, Regioni	x	x				x										
	OS3 - Promozione sviluppo e gestione spaziale della			Promuovere gli accordi dei pescatori che praticano la piccola pesca con le AMP ed i siti della Rete Natura 2000, al fine di																				

Sono state delineate alcune prime proposte di misure a scala nazionale, che possono essere: Indirizzi (I), azioni concrete (A) o misure prescrittive (M)
Tali misure possono essere di tipo spaziale (S), temporali (T), tecnologiche (TE), di monitoraggio o sorveglianza (M) di governance (G) o economiche (E)

PROPOSTE DI MISURE in corso di redazione

N.	Obiettivo strategico	Uso di riferimento per la misura	Sviluppo o usi di interazione	Misura	Programma di misure della Strategia Marina, ex art. 12 del D.lgs. 190/2010 Aggiornamento per il secondo ciclo attuativo	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/A/P/i)	Soggetto attuatore/responsabile	Effetti su altri usi												Note	particolare riferimento per Area Marittima				
									n	...	a	p	...	t	d	s	r	i	e	...						
29	OS3 - Promozione, sviluppo e gestione spaziale della piccola pesca costiera praticata con tecniche sostenibili	Pesca	n	Incentivare progetti, studi e ricerche mirati a promuovere un'adeguata presenza spaziale della piccola pesca, la sostenibilità della medesima ed indirizzare azioni per potenziare le relative competenze e sviluppare il capitale umano.		TE,G	I	MIPAAF, Regioni	x	x																
30		Pesca	n	Promuovere gli accordi dei pescatori che praticano la piccola pesca con le AMP ed i siti della Rete Natura 2000, al fine di valorizzare il ruolo di questi siti stesse nello sviluppo sostenibile e nel riconoscimento della qualità, anche ambientale dei prodotti e dei servizi offerti dalla piccola pesca artigianale. Tale obiettivo si allinea con l'obiettivo di favorire l'estensione della protezione dei mari UE al 30% entro il 2030, potendo generare effetti positivi per la piccola pesca artigianale naturalmente integrata con gli	Misura 1 (Descrittore 1), Misura 8 (Descrittori 1, 3)	S,T,G	A	MIPAAF, Regioni, soggetti gestori AMP	x	x																
31		Pesca	n	Sviluppare piani locali della piccola pesca contenenti anche previsioni e misure di tipo spaziale.		S, A	A	Regioni	x	x		x														
32	OS4 - Favorire la creazione di aree finalizzate alla ricostituzione e tutela degli stock ittici e protezione degli Essential Fish Habitat (EFH)	Pesca	n	Avviare una valutazione integrata delle conoscenze sugli Essential Fish Habitat (EFH) delle principali specie aliutiche finalizzata alla determinazione delle aree da sottoporre prioritariamente a vincoli di protezione, supportando così l'istituzione di misure spaziali di gestione delle risorse (ad es. ZTB che escludano le attività di pesca con maggiori potenziali effetti di disturbo meccanico sui fondali) e relative azioni di pianificazione spaziale congiunta delle attività di pesca. Tale attività di indagine e relativo monitoraggio periodico dovranno	Misura 3 (Descrittori 1, 3, 6)	TE, EC, M, G	A, I	MIPAAF	x		x															
33	OS5 - Favorire la cooperazione tra Stati al fine di divenire misure concertate per la gestione sostenibile delle attività dei rispettivi settori	Pesca	n	Nell'ambito di iniziative comunitarie e di cooperazione internazionale (ad es. FAO-GFCM, CBD), individuare e proporre specifiche azioni transnazionali ed adeguati sistemi di governance multi-livello, includendo misure concertate di monitoraggio, finalizzate a gestione comune delle interazioni tra i sistemi di pesca, a gestione sostenibile delle risorse condivise ed alla tutela delle specie protette ad ampio raggio.		G	I	MIPAAF	x																	

Sono state delineate alcune prime proposte di misure a scala nazionale, che possono essere: Indirizzi (I), azioni concrete (A) o misure prescrittive (M)
Tali misure possono essere di tipo spaziale (S), temporali (T), tecnologiche (TE), di monitoraggio o sorveglianza (M) di governance (G) o economiche (E)

PROPOSTE DI MISURE in corso di redazione

F72																							
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	
N.	Obiettivo strategico	Uso di riferimento per la misura	Sviluppo o usi di interazione	Misura	Programma di misure della Strategia Marina, ex art. 12 del D.Lgs. 190/2010 Aggiornamento per il secondo ciclo attuativo	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/A/P/I)	Soggetto attuatore/responsabile	Effetti su altri usi										Note	particolare riferimento per Area Marittima			
									n	a	p	t	d	s	r	e							
35	OS6 - Controllo e contrasto alla pesca illegale	Pesca	s, d, tm	Sostenere e rafforzare le attività di contrasto alla pesca illegale attraverso schemi di co-gestione nonché mediante adeguamento tecnologico delle reti di controllo in tutte le aree marittime.	Programma di misure della Strategia Marina, ex art. 12 del D.Lgs. 190/2010 Aggiornamento per il secondo ciclo attuativo	M, G	A, I	MIPAAF, Capitanerie	x	x	x	x	x	x									
36		Pesca	s, d, tm	Realizzare studi e progetti pilota di registrazione delle attività di pesca, in collaborazione con le Capitanerie, che valutino l'allargamento dell'utilizzo del sistema AIS anche ad imbarcazioni di piccole dimensioni ed eventualmente lo sviluppo ed adozione di sistemi a basso costo, anche ricorrendo ad incentivi economici (ad es. in ambito FEAMPA).		TE, M, G	A, I, I	MIPAAF, Regioni	x			x			x								
37	OS1 - Promuovere la crescita sostenibile del settore acquacoltura	Acquacoltura		Favorire l'adozione di soluzioni mirate all'aumento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili nel settore acquacoltura in un'ottica di filiera che includa gli aspetti di trasformazione e commercializzazione del prodotto, considerando le interazioni terra-mare delle attività stesse.		TE	I	MIPAAF	x				x					x					
38		Acquacoltura		Promuovere la coesistenza tra crescita dell'acquacoltura e conservazione dell'ambiente, mediante studi mirati e progetti pilota per l'integrazione tra attività di acquacoltura e siti della rete Natura 2000		TE	I	MIPAAF, ISPRA	x					x					x				
39		Acquacoltura		Sviluppare, adottare e implementare Piani AZA a scala regionale, in linea con i Piani MSP		S	A	Regioni	x					x						x			
40	OS2 - Promuovere un'acquacoltura di qualità e sostenere il processo di definizione delle AZA (Allocated Zones for Aquaculture - zone prioritarie per l'acquacoltura)	Acquacoltura		Istituire un tavolo permanente di lavoro finalizzato a supportare l'integrazione ed armonizzazione progressiva tra piani AZA regionali e PSM nelle diverse aree marittime, potenziando gli strumenti già esistenti (es. ITAQUA).		G	A	MIPAAF, Regioni	x					x						x			
41		Acquacoltura		Indirizzare mediante studi mirati un'adeguata distribuzione spaziale di investimenti per lo sviluppo tecnologico e la diversificazione delle produzioni, e dei sistemi di monitoraggio e supporto alle stesse		A	A	MIPAAF, Regioni	x					x							x		
63	OS2 - Favorire azioni coerenti di pianificazione in terra e in mare, anche per finalità turistiche	Turismo costiero e marittimo	ppc	Facilitare lo sviluppo di iniziative di eco-turismo costiero e marittimo anche in una prospettiva di multi-uso e quindi promuovendo occasioni di co-progettazione tra il settore del	Misura 2 (Descrittori 1 e 6)	S, G	A, I	Ministero del Turismo, ISPRA	x	x				x									

Sono state delineate alcune prime proposte di misure a scala nazionale, che possono essere: Indirizzi (I), azioni concrete (A) o misure prescrittive (M)
Tali misure possono essere di tipo spaziale (S), temporali (T), tecnologiche (TE), di monitoraggio o sorveglianza (M) di governance (G) o economiche (E)



Per approfondimenti:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/costa/msp>

luisa.perini@regione.emilia-romagna.it

Grazie per l'attenzione